# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Ma egli rispose: “In verità io vi dico: non vi conosco”

La Parola di Gesù è una e sempre la stessa, perché la sua verità è una e sempre la Gesù. Gesù è lo stesso ieri, oggi e lo stesso per i secoli eterni. La sua Parola è ieri, oggi e la stessa per i secoli eterni. Nel Discorso della Montagna Gesù ha detto con tono solennissimo: *“Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli (Mt 5,20). .Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano! Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno: “Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?”. Ma allora io dichiarerò loro: “Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l’iniquità!”. Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande» (Mt 7,13-14.21-7).*

La porta per entrare nel regno dei cieli è vivere tutta la Parola di Gesù. Non solo. Alla Parola di Gesù si deve aggiungere il comandamento, il carisma, la missione, la vocazione, l’ufficio, il ministero, il mandato canonico con purissima obbedienza allo Spirito Santo. Per comprendere bene: il papa deve passare per la porta stretta di una vita consacra al suo ministero di papa. Lui deve conservare la Chiesa nella purissima verità del Padre, di Cristo Gesù, dello Spirito Santo, della Vergine Maria, del Vangelo che dovrà essere annunciato a tutti i popoli. Ad ogni altra obbedienza che gli viene dal suo ufficio. Così i vescovi e i presbiteri, così i diaconi, così i cresimati e i battezzati, così ogni membro del corpo di Cristo, il cui fine primario è renderà bella la Chiesa nella santità e Madre ricca di molti figli. Ecco ancora delle Parole di Gesù:

*Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell’uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l’ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell’uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti! 44Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti (Mt 13,36-50).*

Nel regno dei cieli si entra non perché si è entrati nella rete della Chiesa, ma se vive come vera Chiesa di Cristo Gesù. Come si vive da vera Chiesa di Cristo Gesù? Se come Cristo Gesù la purifichiamo con il nostro sangue e la rendiamo ricca di molti altri figli. Se noi oggi dichiamo che il Vangelo non va predicato, allora non siamo vera Chiesa di Cristo Gesù. Se diciamo che Dio accogli tutti nel suo regno, non siamo nella Parola di Cristo Gesù. La nostra luce deve illuminare lo Sposo lungo tutto il tragitto che dalla terra conduce al cielo e questa lampada è il Vangelo che brucia il nostro corpo, la nostra anima, il nostro spirito per fare luce a Gesù.

*Allora il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l’olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l’olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: “Ecco lo sposo! Andategli incontro!”. Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: “Dateci un po’ del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono”. Le sagge risposero: “No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene”. Ora, mentre quelle andavano a comprare l’olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire:* *“Signore, signore, aprici!”. Ma egli rispose: “In verità io vi dico: non vi conosco”. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l’ora. (Mt 25,1-13).*

Ecco l’olio: il Vangelo che arde in noi come lo stoppino arde nella lampada. Perché lo stoppino del Vangelo arda. il nostro corpo dovrà essere l’olio o la cera. Noi ci consumiamo nell’obbedienza a Cristo per fare luce a Cristo, perché Cristo possa entrare in ogni cuore. Noi sulla terra facciamo luce a Lui e Lui nell’eternità farà luce a noi, sarà la nostra luce eterna. Luce per Luce. Madre di Dio, Vergine della Luce, rendi il nostro corpo, la nostra anima, il nostro spirito cera, perché tutto il Vangelo possa fare luce al Figlio tuo e così lui possa entrare in ogni cuore. Facendo noi luce a Lui per tua opera e per opera dello Spirito Santo, noi abiteremo in eterno nella sua luce eterna. Grazie, Madre Luce, Madre della Luce eterna.

**23 Agosto 2026**